

a questo Ministero i reclami dei colpiti dalla tassa in parola.

« Questa Amministrazione con nota 29 luglio ultimo scorso, n. 389, ha fatto presenti al Ministero delle finanze i reclami pervenuti e le critiche condizioni economiche in cui trovansi gli agenti in parola, per trovar modo di adottare un equo provvedimento in loro favore esonerandoli dal pagamento di detta tassa di ricchezza mobile o per avere una riduzione della medesima.

« Non essendo finora pervenuta alcuna risposta al riguardo, sono state rivolte ora premure al Ministero del tesoro perchè faccia conoscere le sue determinazioni su tale argomento.

« In quanto poi ai miglioramenti chiesti dal detto personale cantonieri non si è mancato di interessare il ministro del tesoro perchè aderisca alle proposte congregate all'uopo dal Ministero dei lavori pubblici e piacemi dichiarare che Sua Eccellenza stesso ha di buon grado convenuto nella opportunità di accordare i miglioramenti in questione, soltanto si è riservato di esaminare fino a qual punto potrà consentirsi che ascenda l'onere finanziario relativo avuto anche riguardo alle presenti difficoltà di bilancio.

« Il sottosegretario di Stato
« CIAPPI ».

Balsano. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se non creda opportuno e conforme a giustizia disporre che le Amministrazioni scolastiche nei prossimi trasferimenti ai posti vuoti di maestro elementare riconoscano come titolo prevalente l'aver combattuto per la patria ».

RISPOSTA. — « Ai maestri, che han servito nell'esercito durante la presente guerra, sono già state fatte notevoli concessioni, a testimonianza di gratitudine della nazione. Una disposizione come quella che l'onorevole interrogante propone — oltre che in tempestiva, essendo ormai scaduti i termini normali per i trasferimenti — lederebbe gravemente l'interesse di altre categorie di insegnanti, che, per il lungo servizio prestato o per gravi ragioni di famiglia e di salute, sono ugualmente meritevoli di particolare considerazione.

« Il sottosegretario di Stato
« CELLI ».

Bovetti. — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro e al Commissario generale dei consumi.* — « Sulla formazione illegale ed arbitraria della Commissione annonaria

della provincia di Palermo da cui si escluse la rappresentanza dell'Ufficio del lavoro forte di quattromila operai, che essendo riconosciuta dall'Ufficio centrale del lavoro, trovavasi, invece, nelle condizioni previste dal Commissario generale dei consumi per intervenire coi suoi rappresentanti nella gestione della pubblica annona ».

RISPOSTA. — « Ai termini dell'articolo 4 del decreto luogotenenziale 21 novembre 1918, n. 1745, le Commissioni provinciali annonarie sono composte di cinque membri:

di un magistrato del pubblico ministero presidente, di un consigliere o consigliere aggiunto di prefettura, vice-presidente; del presidente o di un consigliere della Camera di commercio e di due cittadini esperti nominati dal Ministero approvvigionamenti e consumi su proposta della presidenza del comitato permanente del lavoro scelti entro le organizzazioni operaie della provincia.

« A far parte della Commissione provinciale annonaria di Palermo il Comitato permanente del lavoro propose, nella qualità di cittadini esperti, i signori Orlando Antonino, operaio indoratore, e Grillo Giuseppe segretario del Consorzio, ed il Ministero accogliendo la proposta, con decreto 21 dicembre 1918, nominò la Commissione annonaria per la provincia di Palermo che risultò così costituita:

1° signor Wancello cav. avv. Florimondo, presidente;

2° signor Nicolaò cav. dott. Enrico, consigliere aggiunto di prefettura;

3° signor Dagnino Angelo, rappresentante la Camera di commercio;

4° signor Orlando Antonino, cittadino esperto;

5° signor Grillo Giuseppe, cittadino esperto.

« La Commissione provinciale annonaria suddetta è stata pertanto legalmente costituita.

« Il sottosegretario di Stato
per gli approvvigionamenti
e i consumi alimentari
« MURIALDI ».

Cabrini. — *Ai ministri dei lavori pubblici e dell'istruzione pubblica.* — « 1° Per sapere e per far sapere — quali resistenze abbiano resa impossibile l'assunzione dei lavori per costruzione del nuovo edificio del Ministero dell'istruzione pubblica da parte di una organizzazione cooperativa decisa a dare sperimentalmente la dimostrazione della possibilità di accogliere le richieste dell'organizzazione sindacale edilizia integrate dalle